



## BESCHLUSSANTRAG Nr. 828/17

---

### **Großraubtiere – Vollständige Übernahme der Kosten für Herdeschutzmaßnahmen durch die öffentliche Hand**

Die Rückkehr der Großraubtiere in den Berggebieten schafft einen Zielkonflikt mit der Berglandwirtschaft. Diese Rückkehr ist seitens vieler Institutionen gewünscht geworden, in erster Linie durch die Europäische Union.

Es ist allseits bekannt, dass die Rückkehr von Wolf und Bär die Nutztiere gefährdet. Nun wird von den Bauern auch noch eingefordert, dass sie die Herdeschutzmaßnahmen ergreifen müssten, um das Risiko für die Haus- und Nutztiere zu minimieren. Der diesbezügliche Aufwand wird dabei unterschätzt.

In Anlehnung an das Protokoll zur Durchführung der Alpenkonvention von 1991 im Bereich Berglandwirtschaft, das die Berglandwirtschaft als Tätigkeit im öffentlichen Interesse definiert und deshalb dazu verpflichtet, die Viehhaltung mit allen hierfür notwendigen Maßnahmen aufrechtzuerhalten, müssen also die Institutionen die Maßnahmen ergreifen, um diesem Sektor die Belastungen durch Herdeschutzmaßnahmen zu ersparen.

Angesichts der bereits bestehenden strukturellen Nachteile, die im Vergleich zu Gunstlagen bestehen, und aufgrund der Globalisierung der landwirtschaftlichen Märkte, kann die Berglandwirtschaft nämlich nicht auch noch die Kosten für den Herdenschutz tragen. Es ist jetzt schon so, dass die historischen Bewirtschaftungsformen aufgrund ideeller Werte seitens der Bauern durchgeführt werden.

## MOZIONE N. 828/17

---

### **Grandi predatori – la mano pubblica si faccia interamente carico delle misure a tutela delle greggi**

Il ritorno dei grandi predatori nelle zone montane si pone in conflitto con l'agricoltura di montagna. La ricomparsa di questi animali è stata auspicata da molte istituzioni, in particolare dall'Unione europea.

È noto a tutti che il ritorno del lupo e dell'orso mette in pericolo gli animali da allevamento. Come se non bastasse, ora si pretende che siano i contadini ad attivarsi per tutelare le greggi e ridurre al minimo il rischio per gli animali da compagnia e da allevamento. L'onere che ciò comporta viene peraltro sottovalutato.

Con riferimento al protocollo di attuazione della Convenzione delle Alpi del 1991 relativo all'agricoltura di montagna – il quale stabilisce che l'agricoltura di montagna svolge funzioni di interesse generale e quindi impegna a mantenere gli allevamenti tramite tutte le misure necessarie – le istituzioni devono intervenire per non accollare a questo settore l'onere delle iniziative a tutela delle greggi.

Dati i suoi svantaggi strutturali rispetto all'agricoltura praticata in zone più favorevoli, e a causa della globalizzazione dei mercati agricoli, l'agricoltura di montagna non può sostenere anche i costi di tutela delle greggi. Già ora i metodi agricoli tradizionali sono portati avanti soltanto grazie all'idealismo dei contadini.

Aus dieser Begründung heraus

**fordert  
der Südtiroler Landtag  
die Landesregierung auf,**

alle notwendigen Voraussetzungen zu schaffen, damit die öffentliche Hand die Kosten für Herdenschutzmaßnahmen in Form von Pilotprojekten bereits für 2018 vollständig trägt, also die Investitionskosten, die Instandhaltungskosten und die operativen Kosten.

Per questi motivi

**il Consiglio della Provincia  
autonoma di Bolzano  
invita la Giunta provinciale**

a creare tutti i presupposti necessari affinché la mano pubblica, attraverso progetti pilota già per il 2018, si faccia interamente carico delle misure a tutela delle greggi, ovvero dei costi di investimento, di manutenzione e operativi.

**Der Beschlussantrag wurde in der Sitzung vom 18.1.2018 im obigen Wortlaut wie folgt genehmigt:**

- a) Prämissen: mit 24 Jastimmen und 7 Stimmenthaltungen**
- b) beschließender Teil: mit 24 Jastimmen, 1 Gegenstimme und 6 Stimmenthaltungen.**

**La mozione è stata approvata nel su riportato testo nella seduta del 18/1/2018 come segue:**

- a) premesse: con 24 voti favorevoli e 7 astensioni**
- b) parte dispositiva: con 24 voti favorevoli, 1 voto contrario e 6 astensioni.**

**DER PRÄSIDENT - IL PRESIDENTE**  
Ing. Roberto Bizzo